

COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

REGOLAMENTO DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'

Approvato con delibera di C.C. n.66 del 17/12/1998 e modificato con delibera di C.C. n.15 del 03/05/2000

Art. 1 - Servizio di reperibilità e pronta disponibilità

A partire dal 1 gennaio 1999 è istituito il servizio di reperibilità e pronta disponibilità per il pronto intervento e l'attivazione dei Nuclei Operativi e del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, che coinvolge i Settori Tecnico, Comando VV.UU., Assistenza e Solidarietà Sociale e Demografico allo scopo di intervenire in tempi brevi per evitare il prorogarsi di situazioni di pericolo causato da eventi contingibili ed urgenti e per assicurare, alla cittadinanza, l'utilizzo dei servizi essenziali anche in caso di eventi eccezionali.

I Nuclei Operativi di intervento opereranno e si articoleranno, in caso di micro e/o macro emergenza, secondo l'apposito Piano Comunale di Protezione Civile.

Il personale in reperibilità, qualora non sia in grado di assicurare gli interventi di emergenza per via della qualità dei lavori e del numero di operatori per far fronte alla micro emergenza, è affiancato dal restante personale di pronta disponibilità che svolge servizio presso i Settori di cui al primo comma, che verrà allertato telefonicamente dal personale in reperibilità attraverso l'istituto della " pronta disponibilità ".

Art. 2 - Personale e fasce di reperibilità e disponibilità

*Il servizio viene attuato tramite la collocazione in turni di reperibilità settimanale del personale tecnico di 5°- 6°-7°-8° livello e dai livelli 2°-3°-4°-5°-6°-7° dei settori indicati all'art. 1 oltre che del personale di 5°-6°-7° q.f. dei VV.UU.*¹

Il personale dei Settori di cui all'art. 1 dovrà garantire il servizio di reperibilità 24 ore su 24 ore per tutti i giorni dell'anno.

Durante i periodi delle festività natalizie, pasquali, patronali e di ferragosto, i turni di reperibilità saranno organizzati con rotazioni cicliche giornaliere.

*Il pronto intervento viene assicurato prioritariamente e ordinariamente dal personale di reperibilità detto Nucleo Operativo composto da un tecnico, una unità di supporto ed un VV.UU. ed in caso di necessità attraverso l'allertamento, con le modalità di pronta reperibilità alla quale sono soggetti tutti i tecnici, gli assistenti e gli operai ed il personale di supporto dei settori di cui all'art. 1 ed il personale della Polizia Urbana.*²

Art. 3 - Turni di reperibilità

Il calendario dei turni di reperibilità viene compilato dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile di comune accordo con i Dirigenti e Responsabili dei Settori e Servizi e sarà portato a conoscenza di tutti gli interessati una settimana prima dell'inizio di ciascun mese.

Il calendario dei turni e di reperibilità dei tecnici e operai che si alternano nei relativi turni sarà inoltre portato a conoscenza dell'Ufficio Segreteria Personale.

Preso visione del calendario, i dipendenti potranno richiedere eventuali variazioni unicamente per i seguenti motivi:

-ferie autorizzate, in tal caso il dipendente, tramite il proprio dirigente, dovrà organizzarsi per cambiare il proprio turno con quello di un collega disponibile;

-malattia, nel qual caso il dipendente dovrà immediatamente avvisare l'Ufficio Segreteria Personale che si attiverà ad effettuare la comunicazione al Settore e/o Servizio di appartenenza.

Art. 4 - Tempi di reperibilità

Il personale di turno in reperibilità deve essere in grado di garantire, nel tempo massimo di 30 minuti dalla chiamata, la tempestiva presenza sul posto; allo stesso modo,

¹ Comma modificato con delibera di C.C. n.15 del 03/05/2000.

² Comma modificato con delibera di C.C. n.15 del 03/05/2000.

anche il personale mobilitato per l'emergenza, tramite chiamata in pronta disponibilità, dovrà essere presente nel luogo entro lo stesso periodo di tempo.

Il personale idoneo che rientra nel servizio di reperibilità è elencato nella delibera di G.M. N° 187/98.

Art. 5 - Attivazione e coordinamento del servizio

Il personale in servizio di reperibilità può essere allertato solamente dai seguenti soggetti: Prefettura, Ufficio Regionale di Protezione Civile, Ufficio Provinciale di Protezione Civile, Sindaco, Assessori, Polizia Municipale, Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale, Questura, Guardia di Finanza, Azienda U.S.L., dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Con atto di G.M. N° 147/98 è stato nominato Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile il Geom. Mazza Nicolò.

Una volta avuta notizia della necessità di intervento con urgenza in base alle casistiche riportate nel successivo art. 6 e in tutte quelle qui non previste di pari gravità ed urgenza, il tecnico di turno effettuerà un sopralluogo teso a verificare la situazione segnalata nella zona interessata e se occorre l'intervento di altri Enti e deciderà con quali modalità intervenire e i mezzi necessari, secondo le procedure di cui al successivo art.9.

Art. 6 - Principali casistiche

Fermo restando che la reperibilità è la pronta disponibilità non coinvolgono gli interventi a cui può essere fatto fronte con la normale e ordinaria attività del servizio, si elencano le principali casistiche degli interventi previsti:

Impianti di pubblica illuminazione

- Cavi di alimentazione della pubblica illuminazione, interrati o in sospensione, tranciati o danneggiati, con evidente pericolo per la pubblica incolumità.

Impianti termo-saniatri in edifici pubblici

- Fughe di gas.

Danni a fabbricati

- Incendio e pericolo di crollo in collaborazione con i VV.F.F.

Strade Comunali

- Presenza di voragini, allagamenti, versamenti di materiali sulla carreggiata stradale, cedimenti strutturali di manufatti stradali, ponti, ponticelli, e attraversamenti e ogni altra situazione che possa creare pericolo per l'incolumità delle persone, per la circolazione e per l'integrità del patrimonio comunale.

- Presenza di neve o ghiaccio sulle strade che possa rendere pericolosa la viabilità ed il transito pedonale.

Fognature

- Cedimento di collettori comunali con interruzione dello scolo delle acque luride.

- Fuoriuscita di acque luride da fognature comunali per intasamento o rottura.

Segnaletica

- Danneggiamento di segnaletica, barriere stradali e/o parapetti che ostruiscono la sede stradale creando pericolo per la pubblica incolumità.

Corsi d'acqua

- Esondazioni di media e grande entità che interessino fabbricati o aree abitate.

Frane e smottamenti

- Movimenti di massa di terreno di media entità che interessino edifici abitati o che per la loro natura e posizione costituiscano pericolo per la pubblica incolumità.

Ambiente

- Sversamento di oli o materiali inquinanti sul terreno o in corsi d'acqua.

Interventi di Pubblica Incolumità

- Ogni intervento volto a salvaguardia della pubblica incolumità accertato che l'evento possa portare pericolo e grave danno alla cittadinanza.

Art. 7 - Intervento della Polizia Municipale

Qualora in seguito alle problematiche individuate a titolo indicativo all'art. 6 sorgano emergenze relative anche alla circolazione stradale la presenza del vigile assicura il normale svolgimento delle operazioni del Nucleo Operativo di Protezione Civile, ed in tal senso è previsto l'intervento congiunto di Polizia Municipale e del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, allertato ciascuno per le proprie competenze.

Inoltre per quanto riguarda le segnalazioni provenienti da cittadini al Comando di Polizia Municipale, lo stesso Comando è tenuto a verificare con sopralluogo ed a mantenere un presidio sul posto, tramite la pattuglia in servizio o in reperibilità, sino all'arrivo del tecnico reperibile.

Art. 8 - Competenze

Le competenze del personale in reperibilità possono riassumersi:

- intervenire, attraverso sopralluogo, per evitare il propagarsi di una condizione di pericolo per la pubblica incolumità causata da un evento calamitoso verificatosi in modo improvviso ed imprevisto per situazioni contigibili ed urgenti;
- allertare altro personale dipendente del Comune avente competenze specifiche in materia, qualora il personale in reperibilità non possa direttamente far fronte alla situazione di emergenza sia per la competenza che per numero;
- predisporre un eventuale intervento di Ditte ed Imprese con mezzi o attrezzature adeguate;
- supportare le altre forze intervenute per l'emergenza (V.V.FF., Forze dell'Ordine, ecc.).

Art. 9 - Procedure

Le procedure da adottare in caso di emergenza sono le seguenti:

- il tecnico reperibile è allertato solo a seguito di chiamata da parte degli organi sopra specificati: in caso di chiamata pervenuta alla Polizia Municipale questa è chiamata a filtrare e verificare con sopralluogo dette segnalazioni valutando la necessità di allertamento, nonché a mantenere un presidio nel luogo sino all'arrivo del personale in reperibilità;
- il tecnico di turno che riceverà la chiamata dovrà verificare la situazione segnalata sul posto prima di fare intervenire i colleghi in pronta disponibilità, i quali dovranno recarsi tempestivamente al punto di ritrovo convenuto allo scopo di prelevare i mezzi e le attrezzature necessarie per l'intervento, cui saranno a conoscenza in seguito alle disposizioni ricevute dal responsabile del Nucleo; il tecnico dovrà prendere comunque parte diretta all'intervento controllando le procedure da adottare per garantire la pubblica incolumità, il codice della strada, la sicurezza sul lavoro degli operai impegnati nell'intervento, l'impiego dei dispositivi di sicurezza individuali, il modo di operare dei mezzi e delle attrezzature impiegate;
- nel caso venga ritenuto possibile intervenire, il personale allertato dovrà attivarsi con:

- a) segnalazione del pericolo riscontrato mediante apposizione di segnaletica verticale;
- b) transennamento e delimitazione di zone eventualmente non transitabili o agibili;
- c) chiusura di tratti di strada o aree qualora non rincorressero le minime condizioni di sicurezza necessarie per garantire l'incolumità pubblica, il responsabile del nucleo informerà tempestivamente le Forze dell'Ordine, i VV.F.F., l'Ospedale della intransitabilità della strada;
- d) rimozione di eventuali ostacoli o pericoli compatibilmente con le risorse umane e tecniche disponibili al momento;
- e) esecuzione diretta di piccoli interventi di ripristino eseguibili con i mezzi immediatamente disponibili;
- f) puntellamento di costruzioni o parte di esse pericolanti sulla pubblica via o con grave pericolo per la pubblica incolumità;
 - qualora l'evento non possa essere direttamente controllato e vi sia pericolo per la pubblica incolumità, si procede all'eventuale successivo allertamento di altri dipendenti in "Disponibilità", in caso di macro calamità saranno informati tutti gli Enti così come previsto nell'apposito Piano Comunale di Protezione Civile;
 - deve essere assicurata la presenza del personale sul posto sino al termine dell'emergenza o, se prolungata, sino alla sostituzione con altro personale.

In caso di intervento, il tecnico di turno deve, al termine delle operazioni, redigere l'apposita scheda predisposta in cui siano indicati: i dati relativi all'intervento, il richiedente, il personale presente, le ore di straordinario, gli automezzi e il materiale usato; tale scheda deve essere consegnata alla fine del turno all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il tecnico del Nucleo Operativo curerà, se necessario, di segnalare l'intervento agli Uffici competenti per eventuali ed ulteriori lavori da svolgere le procedure da ottemperare ai fini della regolarizzazione amministrativa.

Art. 10 - Dotazione

Tutto il personale in reperibilità viene dotato di apparato radio ricetrasmittente che sarà consegnato al momento di presentazione presso il luogo; saranno inoltre consegnate le chiavi dei mezzi in dotazione e dei locali appositamente predisposti, le schede d'intervento con relativa cartetta contenente le disposizioni di servizio eventuali note particolari e l'elenco con i numeri telefonici utili in caso di emergenza.

Art. 11 - Tempi d'intervento / mezzi

Il personale addetto agli automezzi è tenuto alla loro tenuta in condizioni sempre efficienti e funzionanti.

Dopo l'intervento gli automezzi con le relative attrezzature dovranno essere riportati allo stesso magazzino.

Art. 12 - Atti Amministrativi

Ogni eventuale atto amministrativo conseguente agli interventi operativi dei Nuclei Operativi (verbali, ordinanze, delibere, determinazioni, ecc.) sarà redatto a cura dei vari Servizi specifici sulla scorta ed atti prodotti dal tecnico del Nucleo Operativo che ha gestito l'intervento.

Art. 13 - Interventi svolti, remunerazione e assicurazioni

Le ore di straordinario effettuate da ogni dipendente durante l'intervento non possono essere retribuite mediante compensazione, salvo specifica richiesta dell'interessato.

Al personale di turno in reperibilità compete l'indennità di reperibilità, nella misura e secondo le previsioni delle norme vigenti.

Al personale in reperibilità chiamato ad intervenire e al personale in pronta disponibilità che, una volta allertato, risponda alla chiamata e intervenga sul posto, viene

erogata una indennità per ogni singolo intervento pari allo straordinario per le ore effettive prestate con un minimo di £. 50.000 se lavoro straordinario diurno e £. 100.000 se lavoro straordinario notturno e/o festivo; tale indennità sarà reperita dal fondo di cui all'art. 31 comma 2 lettera "b" del C.C.N.L..

Il Settore di appartenenza avrà cura di registrare ogni intervento effettuato dai singoli tecnici e operai.

In riferimento alla posizione assicurativa dei lavoratori chiamati ad effettuare il servizio, si precisa che, in caso di intervento, il dipendente è comunque regolarmente assicurato presso l'INAIL per eventuali infortuni nel corso della chiamata, sia sul luogo dell'evento che durante il percorso per raggiungere tale luogo.

Art. 14 - Prospetti riepilogativi

Il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il Dirigente dell'U.T.C. ed il Comando VV.UU., per il proprio personale, dovranno predisporre ogni mese i prospetti attestanti i nominativi delle unità poste in turno di reperibilità, indicando i giorni effettivamente svolti in tale servizio e le eventuali ore di straordinarie rese.

I prospetti indicanti la reperibilità, debitamente firmati dai Responsabili di Settore, dovranno essere inoltrati all'Ufficio Personale e all'Ufficio Ragioneria per la liquidazione.

I prospetti relativi al numero degli interventi effettuati per la liquidazione dell'indennità di "pronta reperibilità" e le relative ore di straordinario svolte verranno trasmessi all'Ufficio di Ragioneria da ogni singolo Settore sottoscritti dal Dirigente preposto.

Art. 15 - Fornitura attrezzi e vestiario

Per l'attivazione del Servizio gli Uffici interessati metteranno a disposizione del personale la dotazione tecnica (automezzi, mezzi, attrezzature) a loro in carico e forniranno idonea informazione sulle modalità di svolgimento del servizio.

Al personale coinvolto dalla reperibilità, ove non abbia già una dotazione a titolo di massa vestiario, dovrà essere fornito ad usura un kit composto da un paio di stivali ed una mantella lunga impermeabile.